

I NODI DELLA SICILIA

SI ARROVENTA IL CLIMA ALL'ARS A CUI OGGI IL PRESIDENTE CHIEDERÀ IL SOSTEGNO AL NUOVO PROGRAMMA DI RIFORME

Manager della Sanità revocati, è scontro

➤ Digiaco del Pd: «Pressioni per rimuovere due direttori». Crocetta gli ribatte: «Mi ha presentato una lista di raccomandati»

Crocetta stamani alle 11 riferirà all'Ars sulla crisi in corso col Pd e poi rilancerà. Nuovo documento dei renziani sul futuro del governo. Per i cuperliani è un'apertura. Lupo: un governo politico col Pd unito.

PALERMO

Uno scontro maturato sulla revoca di due manager della sanità finirà per provocare la seconda denuncia di un deputato del Pd, Pippo Digiaco, contro Rosario Crocetta. Che a sua volta ha denunciato pubblicamente di aver ricevuto raccomandazioni dallo stesso Digiaco. In questo clima oggi all'Ars il presidente della Regione annuncerà il nuovo programma di riforme su cui chiederà il sostegno di tutti i partiti.

Il caso sanità si è aperto lunedì notte, quando la giunta ha ufficializzato la revoca di due manager scelti nel marzo scorso: Paolo Cantaro e Angelo Pelligano, rispettivamente destinati alla guida del Policlinico etneo e del Cannizzaro di Catania. Ma i due manager non si sono mai insediati perché formalmente risultano pensionati e recenti norme nazionali impediscono di affidare ruoli manageriali a chi è in quiescenza. Per arrivare a questa conclusione la giunta ha chiesto due pare-



Il deputato regionale del Pd, Pippo Digiaco

ri, il primo all'ufficio Legislativo e legale e il secondo all'Avvocatura dello Stato. E malgrado il primo consentisse la ratifica della nomina, Crocetta lunedì ha optato per la revoca dicendosi convinto dal secondo parere. Da qui i sospetti di Digiaco, presidente della commissione Sanità dell'Ars ed esponente dell'ala cuperliana del Pd: «Ci sono state pressioni per orientare i pareri e dunque far fuori i due manager».

L'assessore Lucia Borsellino ha però difeso la scelta di revocare le nomine. Ma le frasi di Digiaco hanno irritato Crocetta, che ha convocato i gior-

nalisti ieri mattina e, malgrado il tema fosse la formazione professionale, ha distribuito un foglio su cui sono indicati una decina di nomi: «Digiaco è lo stesso che mi ha presentato un elenco di raccomandazioni. Non ho mai visto una cosa del genere. Sono convinti che tutti sono come loro. Ma non è così».

Digiaco ha risposto convocando a sua volta una conferenza stampa: «C'è un diktat secondo il quale chi tocca Saro muore. Stiamo andando incontro al senso di ridicolo. I miei legali valuteranno ma io sono già pronto a que-

L'ALLARME DI AGNELLO

Dirigenti in fuga dall'assessorato alle Finanze

Dirigenti della Regione in fuga dall'assessorato all'Economia. Le richieste di trasferimento in altri dipartimenti e uffici di gabinetto si moltiplicano e le scrivanie dell'Economia continuano a svuotarsi, con ruoli chiave scoperti, proprio nei giorni in cui la Ragioneria generale sta lavorando alla stesura del bilancio e della legge di stabilità per il 2015. A vuoto anche gli atti d'interpello con cui l'assessorato all'Economia ricerca la disponibilità tra i 1.600 dirigenti della Regione a ricoprire gli incarichi all'Economia. Ma nessuno a quanto pare sembra disposto a lavorare con compiti di servizio. Anche l'ultimo atto d'interpello per la ricerca di 29 persone è andata deserta. A lanciare l'allarme è l'assessore Roberto Agnello. «Siamo in ginocchio - dice Agnello - Ci sono uffici del mio assessorato senza dirigenti, una situazione incredibile. È una continua fuga». L'assessore invoca una modifica della legge. «È necessaria», osserva.

relare Crocetta. C'è una deriva e un dossieraggio che non servono alla Sicilia e alla sanità siciliana. Quelli di Crocetta sono strumenti messi in campo per nascondere i vuoti pneumatici della sua azione amministrativa». Digiaco ha precisato che quei nomi mostrati da Crocetta «fanno riferimento a personale del 118 che lavorava fuori sede e che per questo motivo penalizzava il servizio visto che spesso non conosceva le strade in cui operava. Abbiamo sollevato il caso in commissione Sanità, dove lo stesso assessore Borsellino aveva preventivato ripercussioni per il servizio se non si fossero fatte le procedure di mobilità».

Nei giorni scorsi era stato il compagno di partito, e di corrente, Bruno Marziano a denunciare Crocetta per un presunto voto di scambio: il deputato ha visto nella nomina del nuovo assessore al Territorio, Piergiorgio Gerratana, una interferenza sulla ripetizione delle Regionali nel Siracusano. Circostanza negata da Crocetta.

Il clima in Parlamento ormai è questo. La giunta ha perso la maggioranza dopo il ritiro del sostegno da parte dei cuperliani. E in pratica l'Ars non ha mai ripreso a lavorare dopo le ferie. Anche se ieri i lavori sulla legge per l'impignorabilità della prima casa si sono arenati dopo pochi minuti proprio per

l'assenza del governo.

Crocetta stamani alle 11 riferirà all'Ars sulla crisi in corso col Pd e poi rilancerà: «Presenterò un piano di riforme e chi sarà contrario dovrà darne spiegazioni al popolo. Ognuno sarà valutato dalla storia. Si viene eletti all'Ars per non fare nulla?». Il presidente ha ribadito che non cercherà inciuci ma solo un patto a sostegno delle riforme.

Intanto si amplifica lo scontro anche nella segreteria del Pd. La vice segretaria Mila Spicola e il presidente del partito Marco Zambuto continuano a contestare la scelta del segretario Fausto Raciti di ritirare il sostegno al governo: «Tutte le posizioni, se non condotte a sintesi in un organismo deputato, lasciano il tempo che trovano». Anche i renziani ricordano di aver chiesto un azzeramento della giunta e ora però chiedono a Raciti «di convocare la direzione regionale. Se la nostra proposta di azzeramento verrà accettata, siamo pronti a consegnare le dimissioni da tutte le cariche istituzionali e di partito». Queste parole di Spicola e Zambuto vengono lette dai cuperliani come una apertura alle loro posizioni: «Ora si dimettano i loro assessori». Ma Giuseppe Lupo rilancia: «L'unica soluzione alle crisi è un governo politico col Pd unito».

GIA.PI.

Montante: «Non c'è nessun asse con i sindacati»

Riceviamo e pubblichiamo

Antonello Montante*

Gregio direttore, in merito all'articolo pubblicato il 23 settembre scorso a pagina 4 dal titolo «Cisl e Uil si smarcano, salta il vertice con Raciti», a firma di Giacinto Pipitone, mi preme esprimerle tutto il mio stupore e il mio disappunto nel leggere notizie assolutamente prive di fondamento.

La cattiva informazione comincia già dall'occhiello, che dice testualmente: «Asse sinda-

cati-Confindustria per non isolare Crocetta. Si spacca anche il vertice regionale dei democratici».

Ma di quale asse si sta parlando? L'unico asse che Confindustria può fare con le parti sociali è quello a favore dello sviluppo e quindi delle imprese e dei lavoratori. Concetto che, evidentemente, fa poca notizia rispetto a immaginari inciuci politici.

Proseguendo nella lettura del pezzo, si legge: «Nella sede del Pd si sparge la voce che Antonello Montante, presidente di Confindustria, ha espresso ai leader confederali le perplessità per un incontro che poteva



Antonello Montante, presidente di Confindustria Sicilia

trasformarsi in uno schieramento di forze contro Crocetta».

Anche in questo caso, notizia falsa. Sarebbe bastata una verifica per svelare la grande bufala. Una telefonata a chiunque dei leader confederali o al sottoscritto, per scoprire che, voilà, il presidente di Confindustria Sicilia era occupato in ben altre faccende e che dell'incontro con il segretario del Pd siciliano non era neanche a conoscenza.

Come se non fosse già sufficiente, qualche rigo più sotto: «Crocetta domani all'Ars rivolgerà un appello a tutti i partiti per sostenere le riforme e ieri è

rimasto a guardare rassicurato da uno scenario che vede ancora Confindustria al suo fianco insieme a due sindacati su tre».

Ed ecco che, per l'ennesima volta, mi trovo costretto a ripetere che Confindustria ha un unico obiettivo: tutelare le imprese sane, che si muovono nell'ambito della legalità e che vivono di libero mercato. Libertà e autonomia sono la forza di Confindustria che, in maniera trasparente e senza alcun condizionamento, esprime le proprie posizioni con l'unico interesse di favorire lo sviluppo delle imprese e quindi del territorio. Tirarci a tutti i costi nelle polemiche politiche è una forzatura che non siamo più disposti a tollerare.

Cordiali saluti
* Presidente di Confindustria Sicilia

Audi A3 Sportback. Benvenuto domani.



La struttura con alluminio, ultraleggera e resistente, il sistema cylinder on demand che abbina prestazioni sportive e consumi ridotti, i fari LED con regolazione dinamica della profondità e la connessione 4G con Wi-Fi a bordo sono solo alcune delle tecnologie che fanno di Audi A3 un concentrato di innovazione, sintesi dell'avanguardia Audi. www.audi.it

Ciclo combinato: consumo di carburante (l/100 km): 3,3 - 6,5; emissioni CO₂ (g/km): 88 - 152.

WORLD CAR OF THE YEAR 2014

Audi All'avanguardia della tecnica

Essepiauto srl
Concessionaria Audi per la Provincia di Trapani
Tel. 0923 931111 - www.essepiauto.it

Seguici su:



Meridiano spa
Concessionaria Audi per le Province di Agrigento e Caltanissetta
Tel. 0922 405901 - www.automeridiano.it